

L'AQUILA, A LUGLIO IN CENTRO RIAPRONO QUINDICI NEGOZI

19 Giugno 2010

L'AQUILA - "Entro luglio potranno riaprire una quindicina di negozi nel centro storico dell'Aquila". Lo conferma il direttore provinciale di Confcommercio, Celso Cioni (*nella foto*). "Giovedì - spiega - organizzeremo una riunione con tutti gli esercenti che ci hanno chiesto di riaprire, per comunicare le ultime novità in materia di agibilità parziale".

I negozi che riapriranno sono legati soprattutto al settore alimentare. "In particolare - snocciola Cioni - riapriranno lo storico bar Gran Sasso, il macellaio "Giovannino" e un ristorante in via Antonelli. Nella parte alta di via Sallustio, il gioielliere Scotti ha tutta l'intenzione di ritirare su la saracinesca. Infine, anche a piazza Duomo dovrebbero riaprire altri esercenti".

Un piccolo passo in avanti, ma importante, secondo Cioni. "Ogni bandierina che mettiamo sulla mappa - commenta - è un segnale positivo. Abbiamo censito ben 521 esercizi, di questi molti è impensabile che riescano a riaprire anche nel medio periodo. Però è importante che nel "cuore" della città torni a scorrere un po' di sangue".

DALLE SEZIONI LOCALI DI CONFCOMMERCIO, 100 MILA EURO PER L'AQUILA

L'AQUILA - Ammonta a 100 mila euro fino a oggi il contributo per la ripresa del commercio aquilano raccolto dalle sezioni locali di Confcommercio nelle varie iniziative organizzate in sostegno di quella aquilana. Lo annuncia il direttore provinciale aquilano, Celso Cioni, che domani sarà a Chioggia (Verona), ospite dello storico Palio della Marcialiana.

"Fino a oggi - spiega Cioni - sono stato ospite in una ventina di città, da Verona, a Matera, al Piemonte e fino alle Dolomiti. Dopo il terremoto, il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, si è subito attivato per darci una mano e con lui le sezioni locali che ci hanno permesso di raccogliere fino a oggi quella somma".

"Certo - aggiunge - non sarà un contributo risolutivo, ma è confortante per noi vedere che a differenza di altri settori, dopo 14 mesi nel nostro l'attenzione è ancora viva in tutto il Paese. Non è vero che L'Aquila è stata dimenticata". (*alb.or.*)